

In relazione al decreto
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Controllo delle attività estrattive
 Interventi nel Parco
 Pianificazione territoriale
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente ordinanza viene pubblicata
all'Albo pretorio on line del sito internet del
Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 10 del 12 novembre 2021

Oggetto: I.D.E.A.T. marmi srl – lavorazioni realizzate presso la cava Marianna in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e dal Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.

Il Presidente

Visto l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

Visto l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

Considerato che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

Visto il "Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino", approvato con varie delibere di Consiglio direttivo ed attualmente vigente;

Viste le "Linee guida ed istruzioni tecniche per gli interventi di sistemazione ambientale e di riduzione in pristino nei siti estrattivi", approvate con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 16 ottobre 2020 ed attualmente vigenti;

Visti i pareri della Avvocatura Regionale della Toscana pervenuti al Parco in data 24.05.2016 protocollo 1967 e in data 20.09.2016 protocollo 3309, aventi ad oggetto *Ordinanze di sospensione e riduzione in pristino ai sensi dell'art. 64 della legge regionale 30/2015*;

Richiamata la pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22 febbraio 2018, rilasciata dal Parco e relativa alle attività di escavazione della cava Marianna, nel Comune di Massa, comprensiva della pronuncia di valutazione di incidenza, del Nulla osta e della autorizzazione idrogeologica;

Vista l'istanza di S.C.I.A. differita trasmessa dalla ditta tramite il SUAP del Comune di Massa ed acquisita al Parco in data 3 novembre 2021, protocollo n. 4205, in cui si descrivono lavorazioni eseguite in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale consistenti complessivamente nell'escavazione di 1.995 mc oltre il limite autorizzato, come meglio indicato nella planimetria allegata alla presente ordinanza;

Preso atto che le attività realizzate in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva della pronuncia di valutazione di incidenza, del nulla osta e della autorizzazione idrogeologica, risultano ricadere all'interno dell'area contigua di cava, così come identificata dalla L.R. 65/1997 e dal piano per il parco, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30 novembre 2016;

ORDINA

Alla ditta *I.D.E.A.T. marmi srl*, con sede a Massa, via Enrico Fermi 6, P. IVA 00248720450, legale rappresentante sig. Pizzamiglio Gianluca, con effetti dalla data di notifica della presente ordinanza:

- a) la sospensione immediata di ogni attività di lavorazione nelle aree interessate dalle difformità;
- b) *“la riduzione in pristino, la risistemazione e l'eventuale ricostruzione dell'assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali”* come previsto dall'art. 64, comma 1 della L.R. 30/2015 e succ. mod. ed integr., nonché *“la risistemazione ambientale, comprensiva dell'assetto definitivo delle discariche”* come previsto dall'art. 28 della L.R. 65/1997 e succ. mod. ed integr., relativamente alle lavorazioni eseguite presso la cava in oggetto, in difformità dalla pronuncia di compatibilità ambientale vigente;
- c) di sottoporre l'area oggetto delle difformità a controlli e monitoraggi preventivi *ante operam*, per un periodo non inferiore a **90 giorni** a far data dalla notifica della presente Ordinanza, precisando che entro tale intervallo di tempo le opere difformi dovranno essere rese accessibili per i controlli del Comando Guardiaparco e per i monitoraggi finalizzati a verificare gli impatti e le incidenze determinatesi sull'ambiente;
- d) di predisporre ed inviare al Parco, entro **30 giorni** dalla notifica della presente Ordinanza – tramite il SUAP del Comune di Massa, come previsto dall'art. 123 bis della legge regionale 30/2015 – un progetto di riduzione in pristino e risistemazione ambientale relativo all'area interessata dalle difformità, che contenga la seguente documentazione, resa nella forma di perizia giurata a firma di professionista abilitato:

lo stato attuale del sito estrattivo con sovrapposto lo stato autorizzato, evidenziando le aree oggetto delle lavorazioni difformi, il tutto descritto con elaborati grafici in planimetria e sezione e con documentazione fotografica;

lo stato di ripristino, documentato da elaborati grafici e fotografici di simulazione, relativo alla ricostruzione dell'assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali;

relazione che attesti che le opere difformi non hanno interessato aree vergini e non hanno portato variazioni sostanziali allo studio di incidenza precedentemente prodotto e valutato;

il versamento degli oneri istruttori, previsti dall'art. 123, legge regionale n. 30/2015, raddoppiati secondo quanto stabilito dall'art. 10 del Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino;

- e) di realizzare tutte le opere di riduzione in pristino e risistemazione ambientale entro **120** giorni dalla notifica della presente Ordinanza, intendendo esclusi da tale periodo i tempi intercorrenti tra la data di presentazione del progetto e la data di comunicazione della sua approvazione;
- f) di comunicare al Parco l'avvenuta fine lavori delle opere di ripristino e sistemazione ambientale di cui alla presente Ordinanza;
- g) di dare inizio attività di controllo/monitoraggio *post operam* dalla data di avvenuta fine lavori di cui sopra e di concluderlo dopo **180** giorni, facendo in modo che nessun ulteriore intervento possa modificare quanto ripristinato, a parte le eventuali ricostituzioni degli assetti biologici;

D E M A N D A

al Comando Guardiaparco e al Settore Uffici Tecnici, ognuno per le proprie competenze, di effettuare la verifica in ordine alla ottemperanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza da parte della ditta *I.D.E.A.T. marmi srl*;

D I S P O N E

la notifica della presente Ordinanza alla ditta *I.D.E.A.T. marmi srl* tramite posta elettronica certificata e/o per lettera raccomandata a/r;
l'affissione all'albo pretorio on line del presente atto;
l'invio in copia della presente ordinanza al Comune di Massa e alle altre Amministrazioni interessate, per opportuna conoscenza e competenza;

C O M U N I C A

che il Responsabile del Procedimento è il dott. arch. Raffaello Puccini, Coordinatore del Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane;
che contro il presente provvedimento è ammessa la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

Il Presidente
Alberto Putamorsi

